

## Coordinamento Regionale Vigili del Fuoco Marche

Ancona, 13/06/2024

Al Direttore Regionale Vigili del Fuoco Marche **Dott. Ing. Cristina D'Angelo** 

Al Comandante Provinciale Vigili del Fuoco Pesaro-Urbino **Dott.Ing. Leonardo Rampino** 

e p c

Ai Comandanti Provinciali Vigili del Fuoco SEDI ANCONA MACERATA ASCOLI PICENO FERMO

Al Coordinamento Nazionale FP Cgil Vigili del Fuoco

Oggetto: Incidente autovettura Comando di Pesaro-Urbino, gestione dispositivo di soccorso.

Egregi,

pochi giorni fa personale del comando di Pesaro-Urbino è incappato in un brutto incidente che fortunatamente, nonostante la dinamica, non ha avuto conseguenze fatali limitandosi ad un grande spavento per il personale coinvolto e danni materiale all'autovettura VF peraltro oramai datata.

È evidente che non è possibile prevedere tali eventi e sappiamo benissimo che il rischio zero convenzionalmente non esiste.

Conosciamo tuttavia molto bene, e dovremmo conoscerlo tutti, il concetto di prevenzione che sono tutte quelle azioni e comportamenti atti a evitare o mitigare il verificarsi di eventi dannosi per le persone e le cose.

Partendo quindi da tale assunto, vorremmo capire perché mai un collega del Nucleo SAPRE Marche, montato in turno notturno alle ore 20:00 del giorno 6 Giugno e dopo aver lavorato tutta la notte presso il Comando di Rimini per un intervento di ricerca persona si trovava alle ore 13:00 circa del giorno 7 Giugno a bordo di una vettura VF, perlopiù da solo, a percorrere la provinciale



## Coordinamento Regionale Vigili del Fuoco Marche

Urbinate in direzione Urbino per fare rientro alla propria sede di servizio dopo ben 17 ore di servizio?

Quale emergenza era attiva in quel giorno che aveva decretato una fase operativa che prevede turni di lavoro di 24 su 24?

Per quale assurda problematica operativa non è stato predisposto un cambio personale alle ore 8 del giorno 7 direttamente sul posto dell'intervento, visto che da notizie assunte la Direzione Emilia Romagna il giorno 7 aveva in servizio 2 operatori SAPRE?

Su queste domande vorremmo delle risposte oltre che formali anche dettagliate e circostanziate, poiché solo il caso e la "fortuna" hanno fatto sì che le conseguenze non fossero ben più gravi.

Tutto ciò succedeva mentre le OO.SS Regionali rappresentavano e denunciavano preoccupate, in un incontro con il Direttore Regionale, le condizioni disastrose in cui versa tutto il dispositivo di soccorso Vigili del Fuoco nelle Marche, Dispositivo di Soccorso Tecnico Urgente che non è più in grado, oramai da mesi, di garantire per carenza di personale, adeguate squadre operative sul territorio o peggio ci si inventano servizi "creativi" per mascherare le pesanti carenze di organico, componendo squadre di sole 3 unità o peggio, come nel caso specifico, inviare in emergenza fuori Regione una sola unità operativa senza autista per ben 17 ore o più, esponendo lo stesso a gravi rischi personali, oltre che gravi conseguenze giudiziarie laddove i fatti avessero avuto un epilogo diverso!

Riteniamo pertanto tali modalità assolutamente inaccettabili, e prive di qualsiasi fondamento contrattuale e regolamentare, invitiamo pertanto il Direttore Regionale a **vigilare attentamente** sulla gestione in particolar modo delle specialità che ricadono sotto la diretta responsabilità organizzativa della Direzione Regionale e che vengono spesso attivate ed utilizzate <u>in maniera non conforme facendo leva sulla buona volontà e abnegazione dello stesso personale e sullo stato di necessità dettato dalla cronica mancanza di personale.</u>

Certi che quanto accaduto non abbia più a verificarsi, rimaniamo in attesa di puntuale e dettagliata risposta sulle motivazioni che hanno indotto a tali scelte e generato questa spiacevole e incomprensibile circostanza.

Disponibili comunque a qualsiasi confronto qualora lo si ritenga opportuno.

p / il Coordinamento Reg.le CGIL VVF Marche Renato Ripanti